

et il papa disse a l' orator, lassate far, che 'l redurò; ad ogni modo non è tempo di far campo per esser l' invernata. *Item* si ha, la pratica di l' accordo dil papa con Franza par sia ancora im pie, e altre particolarità, come dirò di soto. *Item*, zonse qui, ozi, sier Piero Venier, *quondam* sier Domenego, vien di Roma e Sicilia.

Et di Zuam Paulo Bajon O si ha, e mancho di sier Daniel Dandolo, patron a l' arsenal, andò a la Catholica contra di lui per farlo imbarchar, e tutavia la caxa, fo dil ducha di Ferrara, per l' officio di le raxon vechie, fu luta conzata di tapezarie; è ben, perchè vogliano farli grande honor. El stendardo e baston è fornito, e si aspeta la sua venuta.

Fu mandato ozi a la caxa, teniva Antonio Sovergnan, proveditor, a San Moisè, soto cha' Erizo, per li cai di X, nel numero di qual è sier Andrea Loredan, suo amiessimo, a tuor quello era in caxa, *videlicet* forzieri e altro, e fato inventario dil tutto. *Dicunt* era veste d' oro e altro di valuta; *etiam* à assa' formenti a la Zuecha, magazeni di legne; et *dicunt*, sier Andrea Loredan havia la sua cassa con li danari, zoje e arzenti et la dète a suo fiol *ultima*. Hor in questo zorno, perchè steteno tardi, li cai di X disnono in palazzo in la sua camera, dove danno audientia.

Et da poi disnar fo consejo di X con la zonta, et steteno fino hore 2 di note, e tra le altre cosse liberono el conte Brunoro di Serego, è im prexon, in . . . . ., qual è rebello, preso quando si ave Padoa; et questo a l' incontro di zenthilomeni presi a Lignago, qualli sono questi, *videlicet* sier Antonio Marzelo, *quondam* sier Andrea, ch' è qui, sier Andrea Capelo, di sier Domenego, sier Thomà Moro, *quondam* sier Alvise, sier Hironimo da Canal, di sier Bernardim, et sier Francesco Venier, *quondam* sier Jacomo, et sier Carlo Marin, *quondam* sier Antonio, ch' è za venuto de qui.

*Item* preseno, che li danari, prestono a la Signoria sier Nicolò da cha' da Pexaro, fo a Crema, e sier Marin Zorzi, el dottor, per il lhorò rescato, che i possino scontar in le angarie presente e future lhorò etc.

*Item*, fu suspeso la vendeda di la caxa di sier Alvise Soranzo, *quondam* sier Vetor, dal banco, a San . . . . ., qual fo venduda a sier Stefano Contarini, *quondam* sier Bernardo, per ducati 3500, val ducati 6000, e questo perchè dito sier Alvise dia aver di la Signoria per conto di nave. *Item*, voleno, poi il suo falir, non pagi più tanse etc., et questo per aver consumato il suo, et si meterà la parte im pregadi.

Noto. Fo conluto di Maran di qui il canzelier di Antonio Sovergnan, rebello, et cussi lui e le femene e brigata, havia in caxa. Fono poi examinati per il colegio, qual tochè a sier Andrea Magno, cao di X, sier Anzolo Trivixan, consier, sier Marcho Minio, avogador, sier Francesco Bragadin, inquisitor.

Noto. Ozi gionse in questa terra fra' Thomaxo Padavin, di l' hordine di certosini, vien dil boscho dil Montello, parti eri a horre 20, et chome da suo zerman, Zuam Batista Padavin, qual ozi è stato con lui, li à referito molte cosse: primo era li quando il campo nimico, *maxime* todeschi, veneno a meterli a sacho e li tolseno tutto, e schiavinè; e todege di frati, qualli erano avanti l' altar in chiezia pregando li lasasse; *tamen* li tolevano, diti todeschi, quello trovavano et se inzenochiavano in chiesa e ussivano fuora. *Item*, li arzenti e altro di la sagrestia, lhorò li haveano mandato in questa terra. *Item*, li tolseno tuttè le lhorò vituarie et non li lassono pur da manzar. Poi vene monsignor di la Peliza de li, al qual essi frati si dolseno. Lui si seusò, non è stà li soi francesi, et che si fosseno stati, li aria remediato. *Item* disse, vegneria soto Treviso, zonti fosseno li todeschi, et manderia li todeschi avanti sotto la terra, acciò si fazino amazar; e si fusse stà perlinente al suo *roy* in 3 zorni lo ariano auto essi francesi, e che francesi è ben in hordine di cavalli e arme, ma molti amalati; *etiam* monsignor di la Peliza era amalato. *Item*, che Mercurio Bua, capo di stratioti, 297 à gran poder: va vestio d' oro, il chiamano conte. L' imperador li ha donato 3 castelli, zoè Soave e do altri, e lo ha fato suo consier, el qual sta con grande reputatione. *Item*, li vien molti di nostri stratioti, venuti di Levante, da lui, e di primi in campo. Lui ordinò il ponte. El qual voria che sua mojer, ch' è qui a Venecia, venisse da lui, e la vegneria a tuor con gran scorta, ma esso frate disse, non voler portar tal imbasata. *Item* dice, che il conte Zuam Francesco di Gambarà era amalato a Colalto, e che quelli conti di Colalto li dava vituarie per li soi danari. *Item*, che i nimici hanno expugnato li villani, erano al bosco dil Montello, preso più di 3000 cai di animali grossi, fato presoni e molti amazati, e tòltoli le femene, qual sono in campo con lhorò, e che in dito campo è assa' femene et molti de amalati etc. *Item*, nel venir lui frate con altri frati è stà spogliati etc. Sono venuti qui a Sant' Andrea, e il prior li manda a Padoa a la sua caxa, dove stanno li frati certosini.

*Di Roma vidi lettere dil conte Hironimo di*